

Clima, un hub italiano contro i cambiamenti: il progetto Cnr

'Le vie dell'Acqua' l'incontro organizzato dal Rotary Distretto 2071 Toscana all'Unione Industriale di Pisa. Carrozza: «Utilizzare i dati per osservare il territorio»

PISA

«Per contrastare i cambiamenti climatici è necessario lavorare sull'analisi dei dati anche per riuscire a sviluppare modelli predittivi. Il Cnr coordina un progetto, finanziato con fondi del Pnrr, che punta a costituire l'hub italiano di accesso a dati, servizi e facilities per lo studio interdisciplinare nei quattro domini ambientali: atmosfera, marino, biosfera terrestre e geosfera». Lo ha detto Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr, a margine del forum 'Le vie dell'Acqua. Cambiamenti climatici e patrimonio culturale', organizzato dal Rotary Distretto 2071 Toscana all'Auditorium Unione Industriale di Pisa. Un parterre di qualificati relatori per uno dei temi più importanti a livello globale dell'Agenda Unesco 2050,

tra gli altri Marco Cattaneo, editor in chief National Geographic Italy ed Erasmo D'Angelis, presidente della Fondazione Earth Water Agenda. «In questo modo - spiega Carrozza - intendiamo coordinare le infrastrutture ambientali per utilizzare i dati e analizzarli ai fini di osservazione del territorio. Sotto questo profilo, a esempio, il patrimonio culturale e naturale italiano, spesso minacciato dagli agenti atmosferici anche estremi, si difendono con un approccio diverso.



Marco Cattaneo
«Forte diminuzione delle precipitazioni nel centro-sud»



Il parterre di qualificati relatori per uno dei temi più importanti a livello globale dell'Agenda Unesco 2050

Serve un piano preciso di protezione del territorio per contrastare il rischio idrogeologico. Quindi la parola chiave è infrastruttura». «Il bacino del Mediterraneo è considerato dai climatologi un hotspot del cambiamento climatico - evidenzia Marco Cattaneo -. Il problema dell'acqua è una delle questioni

più rilevanti sia in termini di cambiamento climatico che di sfruttamento delle risorse. Credo che un incontro del genere sia fondamentale per dare la percezione della gestione delle risorse, e delle sue contraddizioni tra sprechi e carenze». «Secondo le previsioni - conclude Cattaneo - nei prossimi decenni

per quanto riguarda la nostra penisola registreremo una forte diminuzione delle precipitazioni nel centro-sud (già osservate da qualche anno) accompagnata da un aumento di nubifragi al nord, con inondazioni che potranno avere conseguenze tragiche per il nostro territorio».

Ilaria Vallerini